Notiziario della Biblioteca del "Liceo Copernico" di Bologna

Marzo 2020

Numero 3

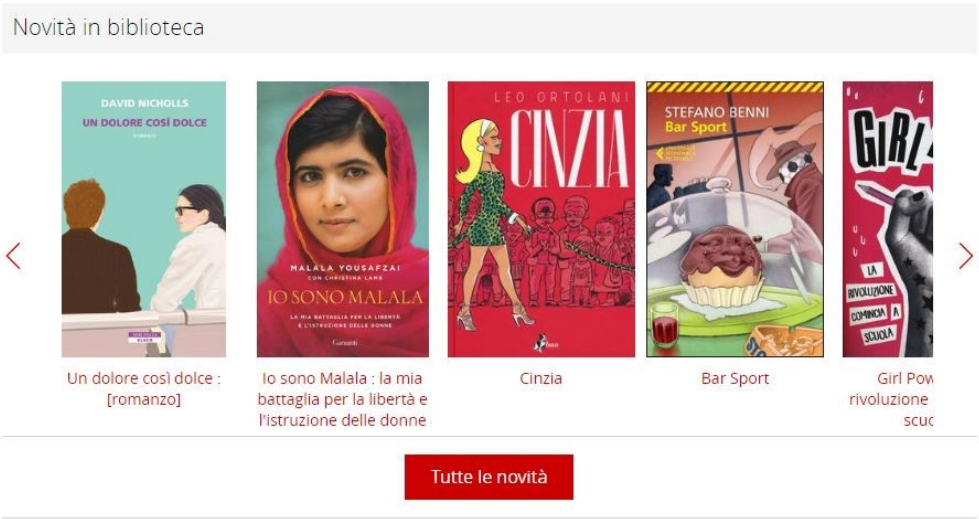
Vista a domicilio

La biblioteca è chiusa ma i suoi scaffali possono essere visti anche da casa. Come è possibile? Seguiteci passo passo. Innanzitutto occorre collegarsi al catalogo della biblioteca del Copernico:

https://sol.unibo.it/SebinaOpac/.do?pb=UBORC

1. Appare questa maschera:

2. Scorriamo la pagina fino in fondo e troviamo le novità, cioè gli ultimi libri catalogati:



continua a p. 3

Sommario:

Vista a domicilio (continua a p. 3) 1

Il fondo "Lucia Lombardini" 2

Aggiornamenti del catalogo 2

Vista a domicilio (continua da p. 1) 3

La letteratura francese e la sua importanza. Considerazioni sul tema 4

In questo numero segnaliamo soprattutto (a p. 4) il contributo delle studentesse Annalisa Vibio e Rebecca Baroncini che per impulso della prof.ssa Carlotta Sgubbi ci illustrano il percorso di lettura della loro classe (4L liceo linguistico) intorno alla storia, alla cultura, alla lingua francese.

Fondo "Lucia Lombardini"

In due scaffali posti di fronte al banco dei bibliotecari sono riposti i libri del fondo "Lucia Lombardini". Il Fondo, nato per ricordare una studentessa del Copernico, comprende volumi che spaziano dalla filosofia alla psicoanalisi, dalla scienza alla letteratura.

Nel catalogo informatizzato i libri presenti in questa sezione sono segnalati dalla sigla LL.

Grazie alla generosità dei genitori sono stati donati alla biblioteca, nel febbraio scorso, venti nuovi volumi, alcuni dei quali colmano lacune importanti (per esempio non avevamo un'edizione in italiano di *Alice nel paese delle meraviglie)* oppure permettono di recuperare libri—diciamo così—smarriti, come *1984* di Orwell.

Alla Famiglia LOMBARDINI

i nostri più sentiti ringraziamenti!

Gli ultimi arrivi del fondo "Lucia Lombardini"

Aggiornamenti del catalogo

Anche in questo periodo di chiusura riusciamo a svolgere qualche attività. Nel numero precedente della *newsletter* abbiamo parlato del "Fondo Monica Frascari" (MF). Il catalogo di questa sezione è solo cartaceo (*vedi immagini a fianco*) ma in questo mese stiamo inserendo i titoli (più di mille!) nel catalogo online. Ecco perché chi cerca tra le novità immesse in biblioteca nelle ultime settimane troverà sempre qualche nuovo titolo nella sezione "MF".

continua da p. 1

...vista a domicilio

3. Clicchiamo su "tutte le novità" e appare questa pagina:

4. A questo punto possiamo scegliere nella tendina se visualizzare le novità dell'ultimo trimestre o dell'ultimo mese o dell'ultima settimana. In questo caso scegliamo: ultima settimana. Compare questo:

5. Ora clicchiamo su "B. 'N.Copernico' e arriviamo a questa maschera:

6. Cliccando su "scaffale" vediamo il libro prescelto nel suo scaffale e nella sua sezione. Possiamo scorrere a destra o a sinistra per vedere gli altri volumi (non tutti hanno l'immagine della copertina).

Biblioteca del "Liceo Copernico"
Bologna

Responsabile: Caterina Degani

caterina.degani@copernicobo.istruzioneer.it

Tel.: 051.4200411
Fax: 051.633 2100
E-mail: biblioteca@copernicobo.istruzioneer.it

La letteratura francese e la sua importanza. Considerazioni sul tema

Ormai è circa un anno e mezzo che, quasi quotidianamente, leggiamo interessanti testi e libri in francese per scoprire la letteratura di questo Paese tanto vicino al nostro. Seguiamo questo percorso, fin dai componimenti medievali, per apprendere dunque la cultura e la storia della lingua, ma oltre allo scopo didattico, sarebbe anche importante sottolineare il contributo di questa attività per l'accrescimento personale, dal punto di vista della propria personalità e del proprio carattere. Infatti, da ogni poesia, saggio o brano è possibile ricavare un insegnamento utile per la nostra vita nel mondo attuale e per il nostro futuro nel mondo adulto. Inoltre, la letteratura è fondamentale perché, anche se i suoi testi sembrano tanto lontani nel tempo, il solo fatto di analizzarli suscita pensieri e riflessioni che ci aprono verso la complessa realtà che ci circonda e ci aiutano a sviluppare un senso critico, avendo sempre il diritto di essere sia in accordo che in disaccordo con l'autore.
Per confermare tali tesi possiamo dunque prendere come esempio il testo "Vivre à propos" di **Michel de Montaigne**, autore del XVI secolo e primo scrittore di un'opera di letteratura filosofica redatta interamente in francese. Attraverso questo saggio, il filosofo offre la su lezione di vita, in quanto egli è convinto che l'esistenza vada vissuta interamente e godendosi ogni suo momento, dal più felice al più triste e dal più semplice al più complesso. Infatti, secondo Montaigne occorre rimanere

sempre concentrati su ciò che si sta facendo ed è importante saper lasciare spazio ai propri bisogni e alle proprie necessità, seguendo gli istinti naturali e mettendo da parte per qualche ora le preoccupazioni. La natura giuda l'uomo verso ciò che è positivo per lui stesso e basta meditare e saper ben gestire la propria vita per essere soddisfatti, senza dover forzatamente mostrare il proprio talento o compiere grandi gesta: onore, gloria e soldi non sono che dettagli. Ebbene, se ci si sofferma su queste parole si può a questo punto trarre grandi insegnamenti e imparare ad essere felici semplicemente con ciò che si possiede, senza essere costantemente alla ricerca dell'impossibile, fatto che nella nostra società moderna è sempre più frequente. È vero che al giorno d'oggi, anche a causa di Internet, è difficile allontanarsi completamente dalle proprie responsabilità e che occorre avere ambizione per ottenere certi risultati e una buona vita, contrastando la grande concorrenza che caratterizza certi mestieri o ambiti universitari, ma non bisogna pensare che senza tali obiettivi la propria esistenza sia rovinata o senza senso. A fronte di una realtà complessa che sembra non lasciare alcuna possibilità di successo a chi non appare come migliore di tanti altri, il saper dare importanza a se stessi e l'essere soddisfatti semplicemente perché vivi e aperti a tante possibilità è, a nostro avviso, da non dimenticare mai.

Tuttavia, è anche giusto rimarcare il fatto che certi insegnamenti e valori di testi o poesie dei secoli ormai passati siano oggi superati o addirittura sbagliati. Un celebre esempio

sono i componimenti del famoso poeta francese della "Pléiade" **Pierre de Ronsard**, il quale tratta ripetutamente il tema della fuga del tempo e della vecchiaia. Egli scrive infatti che la donna deve godersi tutti i piaceri della vita finché giovane e bella, in quanto lo scorrere degli anni ne rovinerà l'aspetto e la vecchiaia non le permetterà più di trarre felicità da ciò che le veniva offerto da ragazza. Anche se nel XVI secolo Ronsard divenne uno dei più celebri autori, nella società attuale tali pensieri non sono più accettati e, anche se il passare del tempo toglie certamente opportunità ed energia, attualmente si ha potere e libertà di fare ciò che si desidera a qualsiasi età. Ciò è legato ad una mentalità sempre più aperta e alla vita in una società individualistica e dinamica dove molti limiti non sono più comprensibili.

In conclusione, ciò che da queste riflessioni possiamo trarre è dunque l'importanza di ricordare sempre di riflettere su quello che si sta leggendo ed del saper sviluppare un senso critico. Ogni passo che analizziamo può essere utile a noi stessi e può addirittura cambiare un nostro punto di vista o farci soffermare su aspetti della realtà che davamo per scontato, ma è bene non dimenticare le proprie capacità prendendo tutto ciò che si legge per corretto o vero senza sviluppare un proprio pensiero. È questo il più grande insegnamento della letteratura.

Annalisa Vibio
Rebecca Baroncini (4L)